La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

diffusione:76171
tiratura:139866

ALTRIMONDI

L'arte per i giovani

MARIA GIOVANNA ZANELLA VINCE IL PREMIO CAIRO

L'artista veneta scelta per l'opera "Buoni", realizzata con lievito, acqua e farina diventati grandi pezzi di pane

di **PIERLUIGI SPAGNOLO**
MILANO

«S'

io facessi il fornaio vorrei cuocere un pane così grande da sfamare tutta, tutta la gente che non ha da mangiare». Maria Giovanna Zanella sembra ispirata da questa filastrocca di Gianni Rodari. Ha messo insieme farina, acqua e lievito madre, dando vita al cibo più semplice e raffinato che esista: il pane. Grandi pezzi del prodotto da tavola per eccellenza, irregolari, imprecisi, genuini. A forma di braccia, di gambe. Corpi animati. E così, ha cotto a legna la sua *Buoni*, l'opera con cui ha trionfato tra i venti giovani artisti finalisti della ventiquattresima edizione del Premio Cairo per l'Arte, la cui cerimonia di premiazione si è svolta ieri sera al Museo della Permanente di Milano. Proprio qui, tutte le opere saranno apprezzabili da oggi a domenica prossima, in una mostra aperta al pubblico, in cui sarà possibile ammirare anche le realizzazioni che si sono aggiudicate le precedenti edizioni del Premio Cairo.

Sfida «Sì, questo è proprio pane. È un'opera deperibile. Destinata a invecchiare, a deteriorarsi, come tutti noi. Come gli uomini, come la vita. Il pane è un po' una metafora della nostra esistenza», risponde la 34enne artista – originaria di Schio (Vicenza), ma che vive tra Venezia e Milano – davanti agli sguardi incuriositi, subito dopo la proclamazione. «Sono una pittrice, questo è uno dei lavori più complessi che abbia fatto nella mia vita artistica. Ho iniziato in estate, la lavorazione è durata diverse settimane, per me è stato un bel salto. Sono davvero felice per questa vittoria». Zanella, per portare a termine la sua opera, che ha conquistato il gusto della giuria del Premio Cairo 2025, ha dovuto realizzare un apposito forno, «recuperando delle lamiere in campagna, perché avevo già lavorato con il pane, ma mai così grande. Quindi serviva un forno speciale e volevo che fosse a legna», racconta ancora l'artista veneta, davanti alla sua installazione, fissata ad una parete di due metri per due, tra i saloni della Permanente. Per l'autrice dell'opera prima classificata, previsto un premio di 25 mila euro. E *Buoni* entrerà a far parte della Collezione del Premio Cairo.

Livello A leggere la motivazione della giuria, presieduta quest'anno dal professor Bruno Corà, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri di Città di Castello, coadiuvato da grandi esperti del settore, tra cui Emilio Isgrò, il maestro delle "cancellature", è stato il presidente e a.d. di Rcs MediaGroup, Urbano Cairo, che volle questo premio per i giovani talenti nel lontano 2000. Zanella è stata premiata «per la capacità di restituirci all'essenzialità della vita, con materiali semplici e in un modo lieve, ma non privo di vigorosa invenzione linguistica», ha detto Cairo leggendo le motivazioni della giuria, sottolineando poi di essere rimasto «davvero impressionato dalle opere, sono tutte bellissime, il livello degli artisti quest'anno è altissimo». Sul palco anche il direttore della rivista *Arte*, Michele Bonuomo: «Tutti gli artisti hanno lavorato con grandissima serietà, in un'epoca molto particolare, con mille risvolti», spiega Bonuomo. Il prossimo anno il Premio Cairo per l'Arte, importante trampolino di lancio e grande opportunità per i giovani talenti, taglierà il traguardo delle 25 edizioni. La passione per l'arte, spiega Cairo, è nata in famiglia: «Mio padre si dilettava a collezionare e io lo seguivo. Decisi di istituire il premio su consiglio dell'allora direttore di *Arte*, Nuccio Madera. Io ero già appassionato, ma fu lui a spingermi in questa iniziativa, che da allora offre ogni anno una grande vetrina per i talenti dell'arte», conclude Cairo.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

A MILANO

Le opere esposte fino a domenica

Da oggi a domenica l'esposizione delle 20 opere, con l'intera Collezione del Premio Cairo e tutti i lavori premiati nelle precedenti edizioni, sarà aperta gratuitamente al pubblico al Museo della Permanente di Milano. Ci sono anche le 20 opere inedite degli artisti selezionati dal mensile "Arte" per il 24° Premio Cairo, vinto da Maria Giovanna Zanella

L'arte per i giovani
MARIA GIOVANNA ZANELLA VINCE IL PREMIO CAIRO
MANAGEMENT DELLO SPORT

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

diffusione:76171
tiratura:139866

Sorrisi Il presidente e ad di Rcs Mediagroup, Urbano Cairo, tra Maria Giovanna Zanella, vincitrice della 24ª edizione del Premio Cairo, e Michele Bonuomo, direttore di "Arte"

Originale L'opera d'arte "Buoni" di Maria Giovanna Zanella, vincitrice della ventiquattresima edizione del Premio Cairo: realizzata con farina, acqua e lievito madre, richiama «l'essenzialità della vita», come spiega la giuria nelle motivazioni del premio

HA DETTO

Questa iniziativa, fin dalla prima edizione, offre ogni anno una grande vetrina per i talenti dell'arte

Urbano Cairo
Presidente di Rcs

È un'opera deperibile. Destinata a invecchiare come tutti noi: il pane è una metafora della nostra vita

Maria Giovanna Zanella
Artista

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato